



#LAVORIAMOXROMA

**Le 10 azioni di Cgil, Cisl e Uil per
affrontare l'emergenza lavoro e
per rilanciare la Capitale**

Premessa

La crisi che sta vivendo Roma è pesantissima. Un decadimento economico, sociale, culturale che ha origini profonde e le cui cause non vengono ancora oggi affrontate dall'amministrazione comunale e dall'intera classe dirigente cittadina.

Una città senza un governo - dalla casa ai rifiuti, dai trasporti alle periferie, dai servizi sociali agli appalti - in cui la qualità della vita continua a peggiorare, dove nulla viene programmato e progettato.

Una Capitale alla deriva, abbandonata dalle istituzioni, che non riesce a includere, che si sviluppa senza un disegno predeterminato e dove a crescere sono le diseguaglianze e il disagio sociale.

In questi ultimi anni, gli inquilini del Campidoglio e le forze politiche cittadine si sono limitati a provare a gestire le attività ordinarie; non hanno creduto nelle sfide dell'innovazione sostenibile per servizi di alta qualità destinate a cittadini e imprese, non hanno pianificato e realizzato uno sviluppo locale che ambisse a competere a livello europeo.

La mancanza di visione e di ambizione, e l'immobilismo della classe politica cittadina hanno alimentato così la più grande emergenza che la nuova amministrazione capitolina sarà costretta ad affrontare: l'emergenza Lavoro.

Bassi redditi, una dilagante precarietà, scarse opportunità di crescita professionale, insieme a una sempre più difficile mobilità sociale, fotografano le priorità sulle quali bisogna intervenire se si vuole davvero salvare la città.

Siamo convinti che puntare sul lavoro di qualità e sul miglioramento delle condizioni economiche rappresenti la pre-condizione affinché qualsiasi strategia e intervento per fermare il declino di Roma possa avere successo.

In questi anni CGIL CISL UIL hanno sviluppato e avanzato proposte, azioni, interventi; hanno messo a disposizione della comunità una visione di città utile a invertirne la rotta; per affrontare i problemi della Capitale, con l'obiettivo di migliorare i servizi e la qualità della vita dei cittadini, hanno offerto la più ampia disponibilità a tutte le amministrazioni che si sono susseguite.

Nel migliore dei casi, il confronto che si è sviluppato con le diverse amministrazioni si è limitato alla gestione delle singole vertenze e mai le nostre proposte per affrontare i problemi del mondo del lavoro e del sistema produttivo cittadino sono state prese in considerazione.

Tutte le nostre elaborazioni, gli ambiti di intervento prioritari su cui agire rimangono attuali. Abbiamo deciso quindi di focalizzare gli eventuali confronti con i diversi candidati per approfondire le singole tematiche e i piani operativi di intervento che verranno presentati, indicando in questo documento, volutamente schematico, un decalogo di azioni indispensabili per la rinascita della Capitale.

Pensiamo che anche il confronto con chi si candida a governare la città necessiti di regole di ingaggio certe. **Per questo chiediamo ai candidati che vorranno confrontarsi con CGIL CISL UIL l'impegno a sottoscrivere un Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile della Capitale. Delle 10 azioni che la nuova amministrazione dovrebbe mettere in campo questa è la prima e ineludibile.**

Siamo convinti che il rilancio della città passi da un impegno corale di tutte le forze che credono che cambiare Roma sia possibile. **#LavoriaAMOxROMA** è lo slogan che abbiamo scelto a sostegno della vertenza sindacale per il futuro della Capitale e per cui continueremo a batterci, sperando almeno questa volta di avere al nostro fianco la nuova amministrazione comunale.

LE ALTRE AZIONI

Affrontare le Emergenze

Azione 2 Sconfiggere le diseguaglianze e il disagio sociale

Le nostre proposte su: **Disagio Sociale - welfare - emergenza abitativa**

Azione 3 Ricucire il rapporto con i cittadini e le aziende che erogano servizi pubblici

Le nostre proposte su: **Riorganizzazione delle partecipate - qualità dei servizi pubblici locali**

Azione 4 Nuovo modello produttivo

Le nostre proposte su: **Sostegno e supporto alle politiche di sviluppo, competitività delle imprese, terziario**

Vivere la Città

Azione 5 Una città vivibile

Le nostre proposte su: **Mobilità sostenibile, servizi di prossimità, rigenerazione urbana, Roma agricola, una città per le donne**

Azione 6 Una città pulita

Le nostre proposte su: **Economia circolare, ambiente, decoro urbano**

Azione 7 Una città intelligente

Le nostre proposte su: **Innovazione, formazione, infrastrutture tecnologiche, città della conoscenza, Roma Capitale del digitale**

La città del futuro

Azione 8 Attrarre i giovani

Le nostre proposte su: **Offerta di beni e servizi culturali, diritto alla studio, infanzia, abitare**

Azione 9 Includere le diversità

Le nostre proposte su: **Accoglienza, disabilità, dipendenze, campi Rom**

Azione 10 Sfida Capitale

Le nostre proposte su: **Ente Comune di Roma, poteri per la Capitale, turismo, partecipazione e nuovo modello di relazioni sindacali**

La prima azione

Un patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile

Il contesto

Alcuni dati che caratterizzano il mondo del lavoro della Area metropolitana di Roma al 31-12-2019

64,1% tasso di occupazione (15-64) (**59%** occupazione femminile)

1.847.778 Occupati totali **dal 2008 +12%**

9,1 % Tasso di disoccupazione - 324.000 Disoccupati e gli inattivi disponibili **+29% dal 2008**

20,1 % Lavoratori Part-Time **+43,5% dal 2008** - Part time involontario 68,7% nel 2008 era il 50,7%

13,1% Lavoro atipico **+18% dal 2008**

Indicatori e tendenze che, a causa dell'emergenza pandemica, a partire dal 2020 hanno conosciuto un netto peggioramento.

Le criticità

Tutte le grandi città e le capitali, negli ultimi decenni, hanno pianificato e realizzato uno sviluppo locale basato sul terziario avanzato e sui servizi professionali ad alta specializzazione, sull'economia della conoscenza e la valorizzazione della cultura e dello spettacolo dal vivo, con il sistema delle amministrazioni pubbliche locali e dei servizi pubblici locali impegnati in prima linea nelle sfide dell'innovazione sostenibile per offrire servizi di alta qualità a cittadini e imprese e con avanzate sperimentazioni di innovazione sociale per rafforzare la solidarietà territoriale, il sostegno ai soggetti fragili e per superare il crescente disagio sociale.

Nell'assenza di una strategia per lo sviluppo e il progresso sociale, e quindi di un governo dei cambiamenti economici e sociali, a Roma, negli ultimi quindici anni, questi processi hanno portato a un indebolimento della struttura pubblica e della struttura produttiva cittadina con una progressiva riduzione delle opportunità di lavoro di qualità e della mobilità sociale, che è una delle cause fondamentali della crisi della città.

Nel corso degli ultimi 20 anni, nel territorio del Comune di Roma e della sua Area Metropolitana, il lavoro dipendente ha perso circa il 22% del suo potere di acquisto; ciò deriva dal fatto che Roma si sta posizionando su un lavoro di bassa qualità, a basse retribuzioni e ad alta tassazione addizionale e locale. Roma, pur registrando una dinamica lunga e pluriennale con il più alto incremento di imprese attive e il più alto incremento del numero degli addetti in termini percentuali a livello di grandi città italiane, vede tuttavia diminuire il valore aggiunto per addetto, mentre diminuiscono le ore lavorate per addetto, si moltiplicano i contratti aperti per singola persona, perdono molto potere di acquisto i redditi da lavoro. I contratti a termine hanno una durata breve, spesso brevissima; la percentuale di part-time involontario è crescente come cresce il numero dei contratti interinali.

Le proposte

Sottoscrizione di un patto tra amministrazione comunale e parti sociali per il lavoro e lo sviluppo sostenibile che abbia al centro la definizione di politiche di sviluppo e azioni mirate a garantire la stabilità occupazionale, la qualità professionale, il miglioramento delle condizioni socio-economiche, il contrasto al lavoro nero e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Primi atti della Giunta in preparazione del Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile:

Blocco delle esternalizzazioni e divieto di istituzione di rapporti di lavoro atipici per l'amministrazione e il sistema della Partecipate;

Istituzione della Centrale unica degli appalti e acquisti per l'amministrazione comunale. Un sistema delle Partecipate che garantisca il lavoro di qualità, la salvaguardia dei redditi e della occupazione;

IL PERCORSO

Per dare il giusto valore e provare a stimolare una discussione ampia sulle 10 priorità che abbiamo individuato per la rinascita della Capitale, pubblicheremo singolarmente il dettaglio delle altre nove azioni e delle rispettive proposte.

Ai candidati sindaci che vorranno confrontarsi con CGIL CISL UIL, oltre a un impegno per la sottoscrizione di un Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile e un confronto sulle nostre proposte, chiederemo un atto di generosità e di responsabilità per il bene della Capitale.

Il prossimo sindaco di Roma sarà chiamato ad affrontare due importantissime questioni:

La gestione del Pnrr e delle altre risorse europee disponibili

Il Giubileo del 2025

Su entrambe queste questioni, purtroppo, la nuova amministrazione sarà costretta a partire da zero a causa dell'isolamento istituzionale che vive la Capitale.

Ai candidati sindaci chiederemo, quindi, come primo atto della Giunta di definire gli interventi che permettano alla struttura amministrativa del Comune di affrontare queste sfide e di rompere l'isolamento istituzionale facendosi promotore di un tavolo interistituzionale con la Regione e il Governo; chiederemo, inoltre, una grande discussione con tutte le forze sociali della città per poter investire il maggior numero di risorse europee possibili sulla Capitale del Paese e per farci trovare pronti di fronte a un evento di rilevanza mondiale come il Giubileo del 2025. Roma ha bisogno di una leale collaborazione istituzionale e il sostegno da parte di tutti per adempiere al suo ruolo di Capitale, di una visione per il futuro, di idee forti, di progetti e ambizioni che potranno realizzarsi solo se la città riuscirà a essere aperta al dialogo e nuovamente capace di sapere amministrare bene la cosa pubblica.



CISL
ROMA CAPITALE E RIETI

